

Ricordi d'infanzia

di ANTONELLA MEGLIO

Da bambina aspettavo sempre con grande impazienza l'arrivo della domenica, perché la mamma preparava sempre i dolci che amavo come torte al cioccolato o crostate di frutta.

Una calda domenica d'estate, appena arrivò il momento di mangiare il dolce, ne vidi uno che mai avevo visto fino ad allora: il tiramisù.

Appena presi la prima fetta, lo esplorai prima con tutti i sensi poi avvicinai il naso al dolce e fui attratta da un irresistibile profumo di cacao e caffè. Assaggiai una piccola parte e subito lo amai, così prima di mangiarlo, lo gustai un po' alla volta: passai prima l'indice sopra il cacao portandolo sulla punta della lingua e sentii un sapore amaro; dopodiché lo passai sullo zucchero a velo per sentirne il sapore dolce.

Dopo quest'operazione affondai il mio dito nel tiramisù per sentire la freschezza dei biscotti inzuppati di caffè e la morbidezza della crema in cui erano immersi.

Immaginai quasi che il dolce mi stesse parlando, dicendo: "dai cosa aspetti! Mangiami subito!"

Così passai immediatamente alla seconda fase che era mangiarlo tutto. Appena terminai di mangiarlo esclamai soddisfatta: -il tiramisù è il dolce più buono del mondo!